

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ACTINIDIA (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
<p>Interventi agronomici: operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del frutteo (salvo vincoli di etichetta) ad eccezione del Glifosate e Isoxaben per cui il limite è il 30% dell'intera superficie. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.</p> <p>Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) -Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. 	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico (2) Clethodim	<p>(1) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno.</p> <p>(2) Ammesso come spollonante</p>
	Dicotiledoni	Carfentrazone (3)(4) Pyraflufen-ethile (4)	<p>(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha</p> <p>(4) Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.</p>

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.